

Centro
internazionale
di studi
di architettura
Andrea Palladio

Attività
consuntiva
2024

PREMESSA

Il Centro palladiano è sin dalla sua fondazione un istituto di ricerca internazionale, con le radici saldamente piantate nel proprio territorio. Ha una intensa attività 'local', rivolta a famiglie, scuole, aziende, viaggiatori, e una altrettanto fitta attività 'global' che si rivolge a ricercatori d'eccellenza, alle Soprintendenze, ai centri di ricerca e alle università italiane e internazionali. Il bilanciamento delle azioni sui due mondi, entrambi cruciali per l'Istituzione, è un impegno costante e dinamico, generatore di sfide sempre nuove riguardo alla definizione degli ambiti della ricerca e alla messa a punto dell'organizzazione per raggiungerli.

L'impegno convinto verso un coinvolgimento costante e variegato, nei contenuti e nelle modalità di approccio, dei giovani – in particolare nella fascia di età 18-24 – si è concretizzato in diversi modi. Sul piano della ricerca abbiamo avviato un progetto di studio biennale sull'ambiente, i cambiamenti climatici e l'uso delle risorse (nello specifico l'acqua) nel Veneto del Cinquecento, con l'obiettivo di leggere le ville palladiane non tanto come episodi formali quanto come nodi attivi di una trasformazione del territorio rispettosa dei contesti e dei fenomeni naturali, con evidenti analogie con uno dei dibattiti che oggi anima di più le nuove generazioni. Un secondo ambito di ricerca messo a fuoco per, e *con*, una comunità di giovani è quello delle tecnologie digitali applicate allo studio del patrimonio architettonico storico: con una mostra aperta in occasione della Design Week 2024 e un volume pubblicato a fine anno, si è infatti concluso il percorso di individuazione, analisi, rilievo e modellazione 3D dei camini e di altre "microarchitetture" negli edifici palladiani compiuto insieme a sessanta studenti del corso di Fotogrammetria per l'architettura dell'Università di Bologna. Altre preziose occasioni di formazione per studiosi a inizio carriera sono state il Seminario internazionale di storia dell'architettura dedicato all'architetto Guarino Guarini, di cui nel 2024 ricorreva il quarto centenario della nascita, e la prima edizione dei "Tablinum Fellowships", borse per ricercatori in residenza al Centro palladiano e alla Biblioteca Werner Oechslin di Einsiedeln (Svizzera), che per la parte italiana sono finanziate dalle organizzazioni statunitensi Friends of Palladio e The Gladys Krieble Delmas Foundation. All'attrattività del Palladio Museum sul pubblico della generazione Z (nati fra il 1997 e il 2012) è invece dedicato un ampio segmento del progetto condiviso con l'Università Ca' Foscari di Venezia e uno sviluppatore esterno per definire, sviluppare e sperimentare strategie comunicative e tecnologie innovative che rendano i contenuti museali accessibili a profili di visitatori con background linguistico-culturali e abilità sensoriali differenti. A ciò si è aggiunto il fitto e ricco calendario di attività educative indirizzato a scuole e famiglie, con nuovi programmi e la ripresa del ciclo di incontri nella Scuola in ospedale al San Bortolo di Vicenza.

Nel corso del 2024 il Palladio Museum ha investito molto sull'esposizione di nuovi contenuti. Da un lato è stata allestita a rotazione una selezione dei disegni palladiani oggetto del progetto di studio, conservazione e valorizzazione condiviso con l'Amministrazione comunale di Vicenza e la Soprintendenza competente, nel rispetto degli standard conservativi e con il corredo di testi e modelli tridimensionali elaborati ad hoc. Dall'altro, la produzione degli studenti dell'Università di Bologna per la mostra sui camini palladiani è stata trasferita in una sala museale, in modo che il contributo concreto di una nuova generazione ai contenuti del museo, attraverso l'uso di tecnologie innovative legate al design, resti visibile.

Altrettanto significativa ai fini del 'racconto' del Palladio Museum è stata l'integrazione del percorso espositivo con i contenuti, gli oggetti e i filmati prodotti in occasione della mostra sull'architettura dell'industria nel Veneto del Cinquecento (2022): è venuta così a costituirsi in forma permanente la 'sala dell'impresa', ribadendo uno fra i risultati più interessanti delle ricerche del Centro degli ultimi anni, vale a dire la scoperta della centralità della sinergia fra ricerca, architettura e proto-industria, che ha reso possibile la Vicenza palladiana e che proietta la sua forza evocativa anche nel nostro mondo contemporaneo, nei rapporti fra cultura e impresa.

Attività consuntiva 2024 - INDICE

I. PROGETTI DI RICERCA

1.

TABLINUM: una rete per studiare le fonti nell'età dell'A.I.

in collaborazione con Stiftung Bibliothek Werner Oechslin, Einsiedeln (CH)

2.

I disegni di architettura di Andrea Palladio: digitalizzare per valorizzare. La raccolta dei disegni vicentini (PNRR)

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Biblioteca civica Bertoliana, Comune di Vicenza, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

3.

Palladio, clima e ambiente

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini, Howard Burns

4.

Micro-architetture palladiane: una campagna di documentazione e conoscenza

a cura di Simone Baldissini, Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

5.

Per un archivio di conoscenza su Villa Barbaro a Maser

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini

in collaborazione con Villa di Maser srl

6.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche, archivio delle tecniche e dei materiali

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini e Damiana Lucia Paternò

7.

Giangiorgio Trissino (1478-1550)

in collaborazione con Accademia Olimpica, Biblioteca civica Bertoliana, Università di Padova

8.

Palladio incontra la Cina

in collaborazione con Ambasciata d'Italia e Istituto italiano di Cultura a Pechino

9.

TICHO - Translating Italian Cultural Heritage for Outsiders

in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia e Conform S.c.a.r.l.

II. CORSI, SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO

10.

35° seminario internazionale di storia dell'architettura

Guarini e Juvarra a Torino

a cura di Joseph Connors, Giuseppe Dardanello e Susan Klaiber

realizzato nell'ambito delle attività del Comitato nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Guarino Guarini, con il sostegno dei Friends of Palladio
Torino, 20-23 maggio

11.

66° corso sull'architettura palladiana

Palladio e l'acqua

Vicenza e Veneto, 29 agosto - 4 settembre

12.

Due giornate di studio

Palladio e l'acqua nella terraferma veneta del '500

Vicenza, Palladio Museum, 4-5 settembre

III. PUBBLICAZIONI

13.

Annali di architettura. Rivista del Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio. Numero 35

direttore Fernando Marías (Universidad Autónoma de Madrid)

rivista di classe A nell'elenco dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) pubblicato il 27 febbraio 2023: codice ISSN 1124-7169

Marsilio, Venezia 2024

ISBN 978-88-297-9121-7

14.

The future of architecture museums

a cura di Guido Beltramini e Mirko Zardini

CISA Andrea Palladio, Vicenza 2024

ISBN 978-88-8418-089-6

15.

Palladio designer. Camini, lavamani e vere da pozzo

a cura di Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Officina Libraria, Roma 2024

ISBN 978-88-3367-298-4

16.

Renato Cevese. Bibliografia 1946-2009

CISA Andrea Palladio - Accademia Olimpica, Vicenza 2024

17.

Fernando Rigon. Bibliografia 1968-2025

CISA Andrea Palladio - Accademia Olimpica, Vicenza 2024

18.

Forme del tempo. Caravaggio, Van Dyck, Sassolino

a cura di Guido Beltramini, in collaborazione con Francesca Cappelletti

«Quaderni del Museo Palladio», 12

CISA Andrea Palladio, Vicenza 2024

ISBN 978-88-8418-016-2

19.

Ilaria Abbondandolo

Insegnare architettura a scuola. Metodi e proposte per il primo ciclo

Carocci, Roma 2024

ISBN 978-88-7466-992-9

20.

Andrea Palladio

I Quattro libri dell'architettura

«Testi e fonti per la storia dell'architettura», VIII (terza ristampa)

CISA Andrea Palladio, Vicenza 2024

ISBN 978-88-8418-094-0

IV. MOSTRE

21.

Palladio designer

a cura di Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Vicenza, Palladio Museum, 12 aprile - 25 agosto

22-23-24-25.

In bottega con Palladio: il disegno D 16r con una cornice di provenienza sconosciuta

Vicenza, Palladio Museum, 13 dicembre 2023 - 11 marzo 2024

In bottega con Palladio: il disegno D 8r con fronte e fianco di due sarcofagi

Vicenza, Palladio Museum, 11 marzo - 10 giugno

In bottega con Palladio: il disegno D 9v con un dettaglio dell'attico e di una modanatura dell'arco di Tito a Roma

Vicenza, Palladio Museum, 10 giugno - 17 settembre

In bottega con Palladio: il disegno D 3r con un dettaglio dei capitelli e della trabeazione del portico del Tempio del Divo Claudio a Roma

Vicenza, Palladio Museum, 28 ottobre 2024 - 27 gennaio 2025

26.

Leonardo da Vinci, Jacopo Bassano, Gianandrea Gazzola

a cura di Guido Beltramini

Vicenza, Basilica Palladiana, 6 dicembre 2024 - 9 marzo 2025

V. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

27.

Tavolo di lavoro per la conservazione, conoscenza, valorizzazione dei disegni di Palladio nelle raccolte dei Musei Civici di Vicenza

in collaborazione con Comune di Vicenza e Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

28.

Gestione della biblioteca e campagna di acquisizioni librarie mirate

29.

Inventariazione e catalogazione della donazione libraria "Luigi e Alberto Caldana"

in collaborazione con Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza

VI. Attività del MUSEO

30.

Produzione scientifica del Palladio Museum

31.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

32.

Gestione logistica del Palladio Museum

VII. ATTIVITÀ EDUCATIVE PER SCUOLE E FAMIGLIE

33.

Incontri e visite guidate al museo per insegnanti

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2023-24

34.

Palladio Museum Kids&Teens - 10° edizione

percorsi educativi rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2023-24

35.

Palladio designer

Workshop di fotografia da smartphone e stampa 3D per studenti delle scuole secondarie di 2° grado

Vicenza, Palladio Museum, 12, 17, 22 aprile

36.

Palladio in ospedale - 4° edizione

programma di incontri per bambini e ragazzi ospedalizzati

Vicenza, Scuola in ospedale, a.s. 2023-24

37.

Un architetto in famiglia - 10° edizione

programma di incontri del tempo liberi per bambine e bambini dai 5 ai 12 anni

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2023-24

38.

Palladio in azienda - 7° edizione

laboratori di architettura per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio

Vicenza e provincia, a.s. 2023-24

39.

Il museo dei bambini - Summer camp - 5° edizione

centri estivi per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni

Vicenza, Palladio Museum, 10 giugno - 5 luglio, 26 agosto - 6 settembre

VIII. IMPRESE

40.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

41.

Per un nuovo percorso espositivo nella villa “La Palladiana” a Piazzola sul Brenta

in collaborazione con D’orica

IX. WEB

42.

Aggiornamento sito web e social network

Attività consuntiva 2024 - DETTAGLIO

I. PROGETTI DI RICERCA

1.

TABLINUM: una rete per studiare le fonti nell'età dell'A.I.

in collaborazione con Stiftung Bibliothek Werner Oechslin, Einsiedeln (CH)
con il sostegno di Friends of Palladio e The Gladys Kriebel Delmas Foundation

Il programma, lanciato con un *call for proposals* nel novembre 2023, offre borse di studio a ricercatori di qualunque parte del mondo che intendano sviluppare progetti di ricerca intorno alle collezioni del Centro palladiano e della biblioteca della Fondazione creata dal celebre studioso Werner Oechslin nella Svizzera tedesca. I punti di forza e gli obiettivi dell'iniziativa sono articolati e intrecciati. Il primo è un approccio che privilegia *cultura e metodo*, con due biblioteche di architettura e cultura umanistica che credono nell'importanza della dimensione storica della disciplina e in un metodo di ricerca fondato sull'indagine dei contesti e delle fonti. Il secondo è un accento posto su *internazionalità e multiculturalità*, per incoraggiare gli studiosi a uscire dai propri Paesi e ampliare il proprio raggio d'indagine. Il terzo è la *complementarietà*, che punta a mettere insieme competenze in parte sovrapposte e sovrapponibili, in parte indipendenti. E infine, ma non certo ultimo, la costruzione di una *comunità*, vale a dire una "famiglia" di studiosi che lasci traccia dell'esperienza di studio e che dia vita a ulteriori occasioni di ricerca.

Entro la scadenza del 31 marzo 2024, abbiamo ricevuto 17 eccellenti candidature da giovani studiosi provenienti da 12 diversi paesi: Austria, Canada, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Serbia, Turchia, Regno Unito, Stati Uniti. Ne sono stati selezionati tre, sulla base di criteri condivisi, fra cui:

- 1) la coerenza del progetto di ricerca proposto con le risorse bibliografiche e archivistiche del Centro e della Biblioteca Oechslin, e con le risorse storico-artistiche e architettoniche dei loro territori;
- 2) l'internazionalità, con una preferenza per quei candidati che non avevano studiato o non stavano studiando in Italia o in Svizzera, e per i quali l'accesso alle due istituzioni risultava quindi più difficile;
- 3) la preferenza per candidati in una fase iniziale o di rinnovamento della loro carriera.

Il processo di selezione si è concluso nel giugno 2024, quando abbiamo iniziato a pianificare le residenze in Italia e in Svizzera tenendo conto delle esigenze dei borsisti nonché del nostro desiderio di ospitarne più di uno contemporaneamente e nello stesso luogo, facilitando così la creazione di una piccola comunità di studiosi.

I tre giovani ricercatori che hanno beneficiato della prima borsa – e che al termine hanno consegnato una relazione sui risultati della propria ricerca – sono:

Marlene Schwemer / dalla Germania / 26 anni / progetto di ricerca: *"Restoring" Antiquity: intermedial transformation processes from the ancient source object to its publication in books* / ha trascorso 2 mesi a Vicenza (1 ottobre - 30 novembre 2024);

Alexis Nanavaty / dagli USA, / 25 anni / progetto di ricerca: *Battista Zelotti Reconsidered: The Social and Artistic Nexus of Palladian Villas* / ha trascorso 2 mesi a Vicenza (8 ottobre - 8 dicembre 2024);

Aleksandar Bede / dalla Serbia / 38 anni / progetto di ricerca: *From fortifications to canals: Historical knowledge transfer about territorial modernization from Italian and German-speaking sources into the Danube basin* / ha trascorso 1,5 mesi a Vicenza (6 novembre - 21 dicembre 2024).

La borsa di studio concessa dal Centro prevede uno stipendio mensile, la copertura delle spese di soggiorno a Vicenza (da uno a tre mesi) e della trasferta dall'Italia alla Svizzera, l'accesso alla biblioteca e agli archivi. La permanenza dei borsisti a Vicenza è finanziata dall'organizzazione non-profit Friends of Palladio, con sede a Boston, e dalla newyorkese Gladys Krieble Delmas Foundation.

2.

I disegni di architettura di Andrea Palladio: digitalizzare per valorizzare. La raccolta dei disegni vicentini (PNRR)

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Biblioteca civica Bertoliana, Comune di Vicenza, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Il rinnovato deposito della raccolta vicentina dei disegni di Palladio presso il Palladio Museum ha consentito l'avvio di una nuova campagna di studi e di interventi volti ad assicurarne la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione. Sul piano conservativo, in accordo con i Musei Civici di Vicenza e la Soprintendenza competente, nel marzo 2024 si è intervenuti su alcuni disegni alterati nel corso di interventi conservativi precedenti (D 7, D 10, D 13, D 15, D 18) con distacchi e riadesioni coerenti con i soggetti architettonici rappresentati. Tutti i fogli sono stati digitalizzati in 3D dagli esperti del Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna. Entro i primi mesi del 2025, ognuno di essi sarà descritto all'interno di un dossier digitale che raccoglierà i dati fisici dell'opera, la storia dei suoi eventuali restauri, la sua bibliografia completa, gli estratti delle schede di catalogo esistenti, nonché i risultati di studi ex-novo sulle tecniche di rappresentazione di ciascun disegno. Le rappresentazioni digitali di tutti i disegni palladiani conservati a Vicenza saranno accessibili da due nuove postazioni interattive, al Palladio Museum e alla Pinacoteca di Palazzo Chiericati, in un'azione di valorizzare senza precedenti per questo corpus grafico essenziale per la storia artistica della città.

3.

Palladio, clima e ambiente

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini, Howard Burns

Il progetto, di durata biennale, analizza l'azione di Palladio nel contesto di due elementi particolarmente significativi anche nel nostro presente, vale a dire le trasformazioni naturali su larga scala e quelle generate dall'azione dell'uomo che trasformarono il Veneto del Cinquecento. Essi avvennero in risposta alle necessità alimentari e ai cambiamenti naturali legati soprattutto al governo delle acque e alla difesa dell'ecosistema lagunare veneziano. Il piano degli interventi fu politico, amministrativo, infrastrutturale e architettonico. Palladio costruttore nel territorio veneto è letto nel quadro di questa complessità: le ville furono i nodi della trasformazione del territorio veneto, e i percorsi stradali e d'acqua disegnarono le maglie di tale rete. Su questi ultimi Palladio intervenne personalmente in fase di progettazione, e ne tenne conto nel costruire i suoi edifici.

I primi esiti di questo progetto sono stati condivisi nel corso di due giornate di studio il 4 e 5 settembre 2024 [n. 12], quando si è conclusa anche la mappatura e l'analisi delle fonti visive e documentali di un caso studio, quello di villa Barbaro a Maser [n. 5], propedeutico a una conoscenza capillare del territorio veneto su cui si innestarono le trasformazioni: dall'ambito territoriale, con una visione a larga scala sulle diverse province della Serenissima, alla scala architettonica, che analizzerà le ville come complessi residenziali-produttivi con particolare attenzione all'orientamento, alla logistica dei percorsi, alle filiere per il riciclo dei materiali, ai materiali costruttivi. In questa progressiva messa a fuoco, il terzo e ultimo ambito sarà quello propriamente edilizio, con analisi dei sistemi di condizionamento degli ambienti, dei materiali impiegati in relazione alla loro disponibilità nei dintorni immediati del cantiere, dei sistemi di riuso dell'acqua.

4.

Micro-architetture palladiane: una campagna di documentazione e conoscenza

a cura di Simone Baldissini, Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Il progetto ha messo insieme gli interessi scientifici per il rilievo con quelli per un nuovo approccio all'educazione architettonica. Sulla base di un censimento condotto nel 2022, gli studenti del corso di Fotogrammetria per l'architettura dell'Università di Bologna, tenuto dal professor Marco Gaiani, si erano già confrontati con il rilievo *in situ* dei camini di alcuni edifici di Palladio: palazzo Barbarano a Vicenza e le ville Cornaro a Piombino Dese, Foscari a Mira, Godi a Lonedo, Poiana a Poiana Maggiore. Nei primi mesi del 2024, hanno completato i rilievi con i camini delle ville Garzoni a Pontecasale, Barbaro a Maser, Capra a Vicenza, del refettorio di San Giorgio Maggiore e di palazzo Ducale a Venezia, di palazzo Thiene a Vicenza. Lavorare su queste micro-architetture ha consentito agli studenti di comprendere la complessità dei manufatti storici e quella della loro digitalizzazione ai fini della ricostruzione 3D. Dall'aprile 2024 gli esiti del progetto sono accessibili al pubblico in una mostra al Palladio Museum [n. 21] e nel dicembre dello stesso anno sono stati pubblicati in un libro dai contenuti innovativi [n. 15].

5.

Per un archivio di conoscenza su Villa Barbaro a Maser

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini

in collaborazione con Villa di Maser srl

La villa costruita da Palladio per Daniele e Marcantonio Barbaro a Maser intorno al 1554-56 sostituì una vecchia casa nella tenuta ereditata dal padre Francesco. Situata sulla linea delle risorgive che attraversa la terraferma veneziana, la proprietà era ricca d'acqua. Nel testo che descrive la villa nel suo celebre trattato, *I Quattro libri dell'architettura* (Venezia 1570), Palladio offre un'orgogliosa spiegazione della circolazione dell'acqua che scorre per gravità attraverso il complesso: dal ninfeo sul retro, attraverso le cucine, giù per i giardini di fronte alla casa – dove su ogni lato del viale una peschiera rifornisce di acqua potabile le fontane sulla strada pubblica –, fino al frutteto sul lato opposto della strada.

Il progetto si è concentrato sulle trasformazioni della villa nel tempo, dall'epoca pre-palladiana, quando documenti legali menzionano l'esistenza di un laboratorio e mulino per la lavorazione della lana (tra il 1513 e il 1528) nella proprietà Barbaro, attraverso il progetto palladiano, fino a oggi. Il lavoro, a cui ha contribuito l'architetto Giuseppe Rallo, già direttore architetto presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia le province di Belluno, Padova e Treviso, è raccolto in un documento articolato in più parti:

1. Relazione sul lavoro svolto
2. Elenco dei materiali reperiti
 - 2.1. Ricerche d'archivio
Documenti d'archivio (secolo XVI)
 - 2.2. Ricerche iconografiche
Libri antichi (secoli XVI-XVIII)
Rilievi e modelli (1968-2012)
Fotografie (1955-2020)
Cartografia, dipinti e disegni (secoli XVI-XXI)
3. Bibliografia specifica (secoli XVI-XXI)
4. Analisi territoriale, architettonica, edilizia e presentazione dei risultati

6.

Andrea Palladio: fonti documentarie, fonti grafiche, archivio delle tecniche e dei materiali

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini e Damiana Lucia Paternò

Il progetto si sviluppa lungo due direttrici di ricerca. Da un lato, raccoglie, in una banca dati costantemente implementata e interrogabile, l'intero corpus a oggi conosciuto di fonti documentarie riguardanti Andrea Palladio e le sue opere. A fronte dell'enorme quantità di materiali esistenti, si è deciso di limitare la ricerca ai documenti redatti nell'arco della vita di Palladio (30 novembre 1508 - 19 agosto 1580). Concluse le fasi di schedatura e riproduzione dei circa 800 documenti conservati all'Archivio di Stato di Vicenza e alla Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza, nonché di quelli nell'Archivio di Stato di Venezia, si procede ora con la verifica e l'uniformazione di tutte le schede.

Parallelamente, Damiana Lucia Paternò (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso) cura la sezione del progetto che intende rendere fruibili in una banca dati sistematica e organica, implementabile nel tempo e consultabile on-line, i dati sulla materialità degli edifici palladiani già raccolti dagli archivi e dalle indagini chimico-fisiche, e prodotti sulla base dell'osservazione diretta dei manufatti architettonici. Il sistema, interrogabile sia per singole fabbriche che per temi costruttivi, ha lo scopo di supportare lo studio di tematiche finora indagate in modo frammentario e discontinuo e l'azione delle amministrazioni e degli organismi di tutela nel controllo e nella gestione degli interventi di restauro sul patrimonio edilizio di Andrea Palladio.

7.

«La prima volta che queste lettere si sono usate». Giovan Giorgio Trissino a cinquecento anni dalle prime stampe (1524-2024)

in collaborazione con Accademia Olimpica, Biblioteca civica Bertoliana, Università di Padova

Nel 2024 cadeva il quinto centenario della pubblicazione della *Sofonisba* di Trissino e della prima versione dell'*Epistola de le lettere nuovamente aggiunte ne la lingua italiana*. Si tratta di due testi capitali della sua produzione letteraria. Con la *Sofonisba* rinasce nel mondo moderno la tragedia antica, scritta in endecasillabi sciolti e in unità di tempo e di luogo: sarà lo stesso Palladio, decenni più tardi, a portarla in scena nella Basilica palladiana. L'*Epistola sulle lettere* propone una riforma dell'alfabeto italiano tramite l'adozione di lettere provenienti dall'alfabeto greco antico, al fine di eliminare l'ambiguità di grafie identiche cui corrispondono suoni diversi.

Il progetto di ricerca promosso dal Dipartimento di studi linguistici e letterari dell'Università di Padova e dall'Accademia Olimpica, in collaborazione con il nostro Centro e con la Biblioteca Bertoliana, ha inteso verificare lo stato degli studi a quarantacinque anni da un celebre simposio su Trissino organizzato proprio a Vicenza a cura di Neri Pozza. In un nuovo convegno di studi, il 27 e 28 novembre 2024 all'Odeo Olimpico e a Palazzo Cordellina (Vicenza), ogni istituzione, nell'ambito delle proprie competenze, ha affrontato i diversi ambiti della cultura trissiniana, dalla letteratura al teatro, dalla storia politica a quella economica, dalla scienza militare all'arte e all'architettura. Il direttore del Centro, Guido Beltramini, ha presentato un intervento dal titolo *Trissino e Palladio: l'architettura e la guerra*.

8.

Palladio incontra la Cina

in collaborazione con Ambasciata d'Italia e Istituto italiano di Cultura a Pechino

La mostra che l'Ambasciata d'Italia a Pechino ha proposto al Centro di curare sarà la prima iniziativa espositiva realizzata in Cina per presentare al largo pubblico la figura di Andrea Palladio, l'architetto più influente nell'architettura occidentale degli ultimi cinque secoli. Lo presenterà innanzitutto come figura storica nel suo tempo, e poi in dialogo con gli architetti dei secoli successivi, che declinarono in forme originali la sua lezione in Gran Bretagna, in Russia, negli Stati Uniti d'America, sino a giungere al Novecento di Rudolf Wittkower (1901-1971) e Le Corbusier (1887-1965). L'obiettivo è di catturare l'attenzione e stimolare l'immaginazione del pubblico: non soltanto grazie alla qualità e varietà delle opere originali esposte (dipinti, disegni, medaglie, frammenti architettonici, sculture) ma anche all'impiego di modelli e di fotografie di edifici palladiani realizzate appositamente per l'occasione dalla

fotografia americana Lois Conner, che ha una lunga consuetudine con l'architettura cinese su cui lavora sin dagli anni Ottanta.

La mostra è anche concepita come occasione per guardare alle contaminazioni fra le culture architettoniche di Oriente e Occidente sulla base di fatti storici documentati: attraverso un possibile parallelo fra il trattato sulle tecniche costruttive in legno di Li Jie (XI-XII sec. d.C.) e quello di Vitruvio (I sec. a.C.); uno studio sulla circolazione dei trattati degli architetti latini e italiani nella Cina del XVII secolo, quando i gesuiti fecero arrivare alla corte imperiale di Pechino un'edizione dei *Quattro libri dell'architettura* di Andrea Palladio (1601) insieme a libri di Vitruvio, Sebastiano Serlio e Vincenzo Scamozzi; e, viceversa, un approfondimento sulla presenza dell'architettura cinese nei libri a stampa europei, fra cui *China illustrata* di Athanasius Kircher (Amsterdam 1667), *Entwurff einer historischen Architectur* di Johann Bernhard Fischer von Erlach (Vienna 1721) e *Designs of Chinese Buildings* di William Chambers (Londra 1757). In *The villas of the Ancients* (Londra 1728) Robert Castell traccia un parallelo tra gli antichi giardini romani e i giardini confuciani del suo tempo, mentre tra il 1711 e il 1713 il missionario Matteo Ripa pubblica decine di incisioni di giardini cinesi, che erano nelle mani di Lord Burlington quando William Kent progettò il giardino della sua villa neopalladiana a Chiswick nel 1724.

Per gestire la complessità dei contenuti della mostra il Centro ha riunito un comitato scientifico che comprende specialisti in storia dell'architettura, storia dell'arte, storia delle tecniche, storia economica, istituzionale e politica: Donata Battilotti (già professore ordinario di Storia dell'architettura, Università di Udine), Guido Beltramini (direttore del CISA Andrea Palladio), Marta Boscolo Marchi (direttrice del Museo d'Arte Orientale di Venezia), Francesca Dal Lago (studiosa di Storia dell'arte cinese), Edoardo Demo (professore ordinario di Storia economica, Università di Verona), Daniele Ferrara (direttore regionale Musei nazionali - Veneto, Ministero della Cultura), Antonio Foscari (già professore associato di Storia dell'architettura, Università Luav di Venezia), Marco Gaiani (professore ordinario di Digital humanities, Università di Bologna), Gianmario Guidarelli (professore associato di Storia dell'architettura, Università di Padova), Deborah Howard (già professore ordinario di Storia dell'architettura, Cambridge University), Li Luke (Associate Professor, School of Architecture, Tsinghua University, Pechino), Fernando Marías (già professore ordinario di Storia dell'architettura, Universidad Autónoma de Madrid), Paola Marini (presidente dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia), Walter Panciera (professore ordinario di Storia moderna, Università di Padova), Susanna Pasquali (professore associato di Storia dell'architettura, Università La Sapienza, Roma), Damiana Lucia Paternò (funzionario, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per Venezia, Belluno, Padova e Treviso, Ministero della Cultura), Mario Piana (già professore ordinario di Storia dell'architettura, Università Luav di Venezia), Andrea Rosignoli (soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, Ministero della Cultura), Vitale Zanchettin (sovrintendente Musei Vaticani, Città del Vaticano).

9.

TICHO - Translating Italian Cultural Heritage for Outsiders

in collaborazione con Università Ca' Foscari di Venezia e Conform S.c.a.r.l.

Nell'aprile 2024 il progetto di ricerca è stato ammesso con il massimo punteggio a un bando pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'area Triveneto e Mezzogiorno (bandi a cascata) dello Spoke 6 dell'Ecosistema dell'Innovazione PNRR *Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (Consorzio iNEST)* finanziato dall'Unione Europea *NextGenerationEU*.

Obiettivo del progetto di ricerca è definire, sviluppare e testare delle strategie di intervento efficaci che impieghino le nuove tecnologie per rendere i contenuti espositivi del Palladio Museum accessibili a profili di visitatori con diverso background culturale e/o abilità cognitive e sensoriali. I profili di visitatori individuati per questa ricerca sono:

1. visitatori italiani giovani (età 18-24);
2. visitatori italiani ciechi o ipovedenti;
3. visitatori italiani sordi o ipoudenti.
4. visitatori internazionali che utilizzano l'inglese come lingua franca (ELF).

Le principali strategie di intervento oggetto d'indagine sono:

- a) strategie ricreative ed educative (edutainment, gaming) per un pubblico giovanile;
- b) transmediazione (traduzione intersemiotica) e integrazione con 1) audiodescrizione e stimoli tattili per i visitatori ciechi e ipovedenti; 2) contenuti visivi, accompagnati da lingua dei segni italiana e/o sottotitoli per sordi e ipoudenti;
- c) strategie di semplificazione, transcreative e transnarrative per rendere i contenuti accessibili ai visitatori internazionali, che non condividono la stessa lingua, gli stessi valori culturali e la stessa competenza situazionale dei visitatori locali.

Il risultato del progetto, che si intende replicabile, sarà un'applicazione mobile interattiva che permetta ai visitatori di adattare l'esperienza di visita al proprio profilo e alle proprie esigenze. A tal fine, nei mesi di settembre-dicembre 2024 si è lavorato su due linee di ricerca: da un lato, un'analisi dello stato dell'arte a livello internazionale sulle metodologie e le tecnologie per la comunicazione culturale inclusiva; dall'altro uno studio sul campo di come i visitatori appartenenti ai quattro target selezionati fruiscono del Palladio Museum. Quattro gruppi di persone per il profilo 1 (di cui uno rappresentativo anche del profilo 4), un gruppo per il profilo 2, uno per il profilo 3 e tre per il profilo 4 hanno visitato il museo per poi essere intervistati sulle modalità di visita preferite, i pregi e i limiti del museo, le potenzialità e i limiti di una applicazione per dispositivi mobili rispetto ai contenuti e alla fruizione museale. A questi si sono aggiunti due gruppi di persone anziane, in parte rappresentative dei profili 2 e 3 o escluse dalla partecipazione alla vita culturale per mancanza di opportunità. Nel prosieguo del progetto sarà sviluppato un prototipo di applicativo da testare sugli stessi gruppi campione ai fini della ricerca.

II. CORSI, SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO

10.

35° seminario internazionale di storia dell'architettura

Guarini e Juvarra a Torino

a cura di Joseph Connors, Giuseppe Dardanello e Susan Klaiber

realizzato nell'ambito delle attività del Comitato nazionale per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Guarino Guarini, con il sostegno dei Friends of Palladio
Torino, 19-23 maggio

Il seminario ha permesso di conoscere l'opera architettonica e grafica di Guarini nel quarto centenario della sua nascita, sottoponendo alla verifica dell'analisi diretta le fabbriche e i disegni dell'architetto torinese in un dialogo-confronto con Filippo Juvarra. Particolare attenzione è stata prestata all'analisi del percorso progettuale, dal momento in cui Guarini punta il compasso sul foglio al riscontro delle tecniche applicate per tradurre il progetto nell'edificio costruito.

Il seminario si è svolto all'Archivio di Stato di Torino, dove si conserva la più grande raccolta di disegni guariniani (circa 150), e negli edifici realizzati da Guarini, con vere e proprie relazioni sul campo da parte dei diversi specialisti che hanno poi coordinato la discussione: Joseph Connors (Harvard University, New York), Giuseppe Dardanello (Università di Torino), Susan Klaiber (studiosa indipendente, Zurigo), Clelia Arnaldi di Balme (Palazzo Madama, Torino), Raffaella Bonino (architetta), Walter Canavesio (storico dell'arte), Roberto Caterino (Università di Torino), Paolo Cornaglia (Politecnico di Torino), Silvia De Matteis (Sapienza Università di Roma), Marina Feroggio (Musei Reali), Francesca Filippi (Politecnico di Torino), Angelo Giaccaria, Maurizio Gomez Serito (Politecnico di Torino), Elisabeth Kieven (Bibliotheca Hertziana, Roma), Fulvio Lenzo (Università Iuav di Venezia), Alessandro Massa (architetto), Giovanni Milone (architetto), Gaia Nuccio (Università di Palermo), Werner Oechslin (ETH, Zürich), Stefano Olivari (architetto paesaggista), Chiara Passanti (storica dell'arte), Giorgio Perino (restauratore), Edoardo Piccoli (Politecnico di Torino), Augusto Roca de Amicis (Università di Roma La Sapienza), Fabio Uliana (Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino).

Programma

domenica 19 maggio - Archivio di Stato di Torino

Apertura dei lavori:

Stefano Benedetto, direttore dell'Archivio di Stato di Torino

Guido Beltramini, direttore del CISA Andrea Palladio

Mario Turetta, direttore dei Musei Reali di Torino

Gianluca Cuniberti, direttore del Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino

Corrado Azzollini, Soprintendente ABAP per la città metropolitana di Torino

Conferenze:

Introduzione ai temi del seminario [Giuseppe Dardanello; Susan Klaiber]

Guarini: il punto sugli studi [Susan Klaiber]

Juvarra: il punto sugli studi [Giuseppe Dardanello]

Borromini, per Guarini e per Juvarra [Joseph Connors]

Guarini e l'Europa [Augusto Roca de Amicis]

Guarini prima di Torino: Messina, Modena, Parigi [Susan Klaiber, Gaia Nuccio]

Juvarra prima di Torino: Messina, Roma, Napoli [Fulvio Lenzo, Giuseppe Dardanello]

lunedì 20 maggio - Archivio di Stato di Torino

Seminari sui disegni:

I disegni di Guarini e di Juvarra: tipi, funzioni, tecniche [Elisabeth Kieven; Susan Klaiber; Giuseppe Dardanello; Fulvio Lenzo]

Guarini: I Disegni di Architettura civile et Ecclesiastica [Susan Klaiber]

Guarini: la 'Chiave di San Lorenzo' [Edoardo Piccoli; Susan Klaiber]

Guarini: i disegni di Guarini sulla parete della Sacrestia della Cappella della Sindone [Giuseppe Dardanello; Raffaella Bonino; Alessandro Massa]

I rilievi della Cappella della Sindone di Mario Passanti e Franco Rosso [Edoardo Piccoli; Roberto Caterino; Chiara Passanti]

Seminari nelle architetture:

San Lorenzo [Susan Klaiber; Edoardo Piccoli; Maurizio Gomez Serito; Giuseppe Dardanello]

Chiesa del Carmine [Joseph Connors; Augusto Roca de Amicis]

Cappella della Sindone [Giuseppe Dardanello; Marina Feroggio; Maurizio Gomez Serito]

Scala delle Forbici [Giuseppe Dardanello]

Immacolata Concezione [Susan Klaiber]

martedì 21 maggio - Archivio di Stato di Torino

Seminari sui disegni:

Guarini e l'architettura delle residenze: Palazzo Carignano, Castello di Racconigi, studi per le strutture voltate [Susan Klaiber; Elisabeth Kieven; Giuseppe Dardanello; Edoardo Piccoli]

Guarini e i giardini, a Palazzo Carignano e a Racconigi [Paolo Cornaglia; Stefano Olivari]

Seminari nelle architetture e sui disegni:

Palazzo Carignano [Giuseppe Dardanello; Edoardo Piccoli]

Collegio dei Nobili [Giuseppe Dardanello]

Palazzo Madama e i disegni di Juvarra del Museo Civico di Torino:

Architettura, cerimoniale, ornamento [Roberto Caterino; Giuseppe Dardanello]

Dal Castello al Palazzo Madama [Francesca Filippi]

I 'pensieri' di Juvarra nei quattro volumi del Museo Civico di Torino [Elisabeth Kieven, Giuseppe Dardanello, Clelia Arnaldi]

Palazzo Graneri, Palazzo Birago di Borgaro e Palazzo Roero di Guarene [Edoardo Piccoli, Giuseppe Dardanello]

mercoledì 22 maggio

Seminari nelle architetture:

Castello di Govone [Susan Klaiber; Paolo Cornaglia]
Castello di Racconigi [Susan Klaiber; Giuseppe Dardanello; Paolo Cornaglia]
Racconigi, Convento delle monache [Susan Klaiber]
Santuario del Vallinotto [Werner Oechslin; Edoardo Piccoli; Walter Canavesio]
Palazzina di caccia di Stupinigi [Joseph Connors; Giuseppe Dardanello]
Chiesa Reale di Superga [Fulvio Lenzo; Joseph Connors; Maurizio Gomez Serito; Giuseppe Dardanello]

giovedì 23 maggio

Seminari nelle architetture e sui disegni:

San Filippo [Giovanni Milone, Giorgio Perino, Silvia De Matteis]

Biblioteca Nazionale Universitaria:

Le raccolte di disegni di Juvarra [Giuseppe Dardanello, Angelo Giaccaria, Fabio Uliana]

Accademia delle Scienze, conferenze:

Per la Storia dell'Architettura nel Piemonte degli anni Sessanta [Werner Oechslin]

L'archivio di Henry Millon e i suoi studi su Guarini e Juvarra [Roberto Caterino, Giuseppe Dardanello]

Chiusura dei lavori

11.

66° corso sull'architettura palladiana

Palladio e l'acqua

a cura di Donata Battilotti, Guido Beltramini e Howard Burns

Vicenza e Veneto, 29 agosto - 4 settembre

Palladio nasce a Padova a pochi passi dal Piovego, il corso d'acqua lungo cui suo padre, Pietro della Gondola, trasportava sacchi di farina con una piccola imbarcazione. Nelle sue architetture l'acqua è un elemento cruciale. Lo è come via di transito di merci e persone nel mondo delle residenze in campagna: villa Pisani a Montagnana è costruita sopra un canale e in una delle sue stanze, attraverso una botola sul pavimento, era possibile issare il carico direttamente dalle barche. L'acqua è determinante come spazio di osservazione per le facciate delle grandi chiese veneziane. E ancora, è un elemento fondamentale del comfort all'interno delle abitazioni, come a villa Barbaro a Maser, dove l'acqua dal ninfeo raggiunge le cucine, alimenta le fontane del giardino e disseta i viandanti. Palladio non trascura nemmeno le diverse "forme dell'acqua": disegna vere da pozzo, lavamani e acquai.

Articolata su sette giornate, la 66ª edizione del corso palladiano ha mantenuto il tradizionale programma di visite alle principali architetture palladiane, proponendo l'acqua come chiave di lettura. Le conferenze in aula sono state ridotte al minimo per lasciare più spazio possibile ai seminari dentro le architetture di Palladio. A guidarli, un corpo docente formato dai grandi specialisti internazionali di Palladio, affiancati da giovani studiosi: Donata Battilotti (Università di Udine), Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza), Gerd Blum (Kunstakademie, Münster), Bruce Boucher (già direttore del Sir John Soane's Museum, Londra), Howard Burns (Emeritus Scuola Normale Superiore, Pisa), Gianmario Guidarelli (Università di Padova), Federico Marcomini (Università di Firenze), Francesco Marcorin (CISA Andrea Palladio, Vicenza), Damiana Lucia Paternò (Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Venezia), Cara Rachele (ETH Zürich), Marlene Schwemer (Universität Wien), Elena Svalduz (Università di Padova). Il corso era aperto a storici dell'architettura e dell'arte, architetti, ingegneri, e a tutte le persone interessate a conoscere l'opera di Palladio.

Programma

giovedì 29 agosto - Palladio Museum, Vicenza

Conferenza di apertura del corso:

Guido Beltramini, *Palladio e l'acqua*

Seminari nelle architetture a Vicenza [Francesco Marcorin]:

Ponte Pusterla e contrà Pedemuro San Biagio

Palazzo di Iseppo Porto
Palazzo Thiene
Basilica palladiana
Palazzo Civena
Ponti San Paolo e delle Barche
Palazzo Chiericati, porto fluviale e sito di palazzo Piovene

venerdì 30 agosto

Seminari nelle architetture [Bruce Boucher, Federico Marcomini, Francesco Marcorin]:

Palladio Museum

Villa Trissino a Cricoli

Villa Valmarana a Vigardolo

Villa Godi a Lonedo di Lugo Vicentino

Villa Porto a Molina di Malo

sabato 31 agosto [Damiana Luicia Paternò, Marlene Schwemer, Elena Svalduz]

PalladioLab [Damiana Luicia Paternò]: villa Gazzotti a Bertesina

Seminari nelle architetture [Marlene Schwemer, Elena Svalduz]:

Villino Pisani a Monselice

Villa Pisani a Montagnana

Villa Poiana a Poiana Maggiore

Villa Pisani a Bagnolo

Villa Trissino a Meledo

domenica 1° settembre

Seminari nelle architetture [Bruce Boucher]:

Villa Emo a Fanzolo

Villa e tempietto Barbaro a Maser

Villa Cornaro a Piombino Dese

lunedì 2 settembre

Seminari nelle architetture a Venezia [Gianmario Guidarelli]:

Chiesa del Redentore

Chiesa e convento di San Giorgio Maggiore

Chiesa di San Francesco della Vigna

Chiesa di San Pietro di Castello

Villa Foscari 'la Malcontenta'

martedì 3 settembre

Seminari nelle architetture [Donata Battilotti, Guido Beltramini, Gerd Blum]:

Villa Capra 'la Rotonda' a Vicenza

Villa dei Vescovi a Luvigliano

Ponte di Bassano del Grappa

Villa Thiene a Quinto

Ponte di Torri di Quartesolo

mercoledì 4 settembre

Seminari sui disegni palladiani, libri a stampa e mappe storiche [Donata Battilotti, Guido Beltramini, Howard Burns, Cara Rachele]

Seminari nelle architetture a Vicenza [Francesco Marcorin]:

Palazzo Thiene Bonin Longare

Palazzo Porto Breganze

Loggetta Valmarana

Teatro Olimpico
Chiusura dei lavori

12.

Due giornate di studio

Palladio e l'acqua nella terraferma veneta del '500

Vicenza, Palladio Museum, 4-5 settembre

Il governo delle acque è un elemento chiave della trasformazione nel Veneto rinascimentale. Nelle città come nelle campagne l'acqua è la via di trasporto più rapida e sicura per mezzi e persone, è forza motrice per i mulini, è l'elemento base per l'irrigazione, per la coltivazione del riso e per i giardini. Il rapporto tra architettura e acqua, che nel mondo umanistico del Cinquecento riemerge dalle pagine dei trattati di Vitruvio e Frontino, è un fattore con cui lo stesso Palladio deve misurarsi nel momento della progettazione dei suoi edifici.

Abbiamo affrontato questo tema di ricerca in due giornate di studio, con un focus specifico sulla terraferma veneta, riunendo attorno a un tavolo studiosi provenienti da diverse discipline. L'obiettivo era d'intrecciare le loro conoscenze per mettere in luce lo stretto rapporto tra architettura, produzione agricola e manifatturiera, scelte politiche e tecniche di governo del territorio, l'economia e il benessere sociale.

Programma

mercoledì 4 settembre

Fernando Rigon Forte (vicepresidente vicario del Consiglio scientifico del CISA Andrea Palladio, Vicenza), Saluti istituzionali e apertura dei lavori

Guido Beltramini (CISA Andrea Palladio, Vicenza) / *Palladio e l'acqua*

Francesco Vallerani (Università Ca' Foscari, Venezia) / *La rete idrografica nel Veneto del Rinascimento*

Walter Panciera (Università di Padova) / *Repubblica di Venezia e gestione delle acque*

Gerd Blum (Kunstakademie Münster / Universität Wien) / *"Medios ille agros secat Tiberis."*

Providential geography from Pliny the Younger to Palladio, Leandro Alberti and the 1554 edition of the Corpus agrimensorum Romanorum

Fernando Rigon Forte (storico dell'arte) / *Acqua, famiglie, iconologia*

giovedì 5 settembre

Deborah Howard (University of Cambridge) / *L'acqua come risorsa per la proto-industria in contesto rurale*

Edoardo Demo (Università di Verona) / *Fetor infectus, strepito a l'orecchie, aque nigre. Acque e inquinamento industriale nel Veneto del Rinascimento*

Carlo Bazzani (Università di Verona) / *La Relazione Galese: uso e gestione delle acque secondo una fonte di fine Cinquecento*

Francesco Bianchi (Università eCampus) / *Incontri e scontri lungo la rete fluviale veneta nel basso medioevo*

Donata Battilotti (Università di Udine) / *L'acqua e i ponti*

Francesco Vianello (Università di Padova) / *Acqua e agricoltura*

Simone Rauch / *La Magistratura ai Beni inculti*

Elena Svaldus (Università di Padova) / *Ville e corsi d'acqua*

Silvia Dandria, Paola Salzani, Francesca Meneghetti (SABAP Verona) / *La tutela monumentale e demoetnoantropologica estesa ai complessi produttivi di villa. I casi palladiani di Villa Chiericati Da Porto Rigo a Grumolo delle Abbadesse e Villa Pisani Bonetti a Bagnolo di Lonigo*

Conclusioni, coordina Guido Beltramini

III. PUBBLICAZIONI

13.

Annali di architettura. Rivista del Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio. Numero 35

direttore Fernando Marías (Universidad Autónoma de Madrid)

rivista di classe A nell'elenco dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) pubblicato il 27 febbraio 2023: codice ISSN 1124-7169

Marsilio, Venezia-Vicenza 2024

Sommario

Marco Rosario Nobile, *Architettura a Palermo nel primo Cinquecento: la complessa genesi della chiesa di Santa Maria della Catena e di altri cantieri coevi*

Elena Efimova, *Les projets serliens dans le livre des temples et logis domestiques de Jacques Androuet du Cerceau*

Mauro Mussolin, *Disegni a stilo di Michelangelo per la Cappella Sistina*

Anna Rebecca Sartore, *Antonio da Sangallo il Vecchio e il Libro Capponi*

Lorenzo Fecchio, *Jerusalem in the Eyes of a Late Renaissance Architect. Galeazzo Alessi and the Design of the Temple of Solomon at the Sacro Monte of Varallo Sesia (1565-1572)*

Petr Uličný, *Palladio and Bohemia: The Case of Lazarus Henckel's Palace in the Lesser Town of Prague (c. 1609)*

Giovanni Santucci, *Tra Jones e Burlington. I disegni di Palladio nella collezione Talman*

Marco Felicioni, *Un modello perduto: ipotesi circa la maquette lignea per il progetto di Santa Maria del Rosario a Venezia (1725-1726)*

Susanna Pasquali, *La villa di papa Giulio III nella descrizione e nei disegni dell'architetto Filippo Raguzzini, 1725-1727*

Katia Martignago, *Luigi Trezza e "un raguardevole Personagio Inglese": il rilievo delle opere di Sanmicheli per John Stuart, III conte di Bute*

Werner Oechslin, *"Humaniter ad Divina" und: Architektur als Geistesgeschichte. Dalibor Vesely und Guarino Guarini: ein Nachtrag*

14.

The future of architecture museums

a cura di Guido Beltramini e Mirko Zardini

CISA Andrea Palladio, Vicenza 2024

ISBN 978-88-8418-089-6

Table of contents

Howard Burns (Chairman of the Academic Committee, CISA Andrea Palladio, Vicenza), *Preface*

Part 1 — Architecture museums

Mirko Zardini (Architect and curator), *Architecture institutions and their responsibilities*

Antoine Picon (Chairman, Fondation Le Corbusier, Paris), *Towards a Le Corbusier Museum*

Bruce Boucher (Director, Sir John Soane's Museum, London), *A theatre of memory: Sir John Soane's Cabinet of Curiosities*

Guido Beltramini (Director, CISA Andrea Palladio, Vicenza), *Palladio Museum: A museum in movement*

Kent Martinussen (CEO, Danish Architecture Centre - DAC, Copenhagen), *Democratizing institutions*

Triin Ojari (Director, Estonian Museum of Architecture, Tallinn), *Archive and arena: Estonian Museum of Architecture*

Part 2 — Architecture education

Ilaria Abbondandolo (Curator of educational programmes, Palladio Museum, Vicenza), *Architecture and children under Palladio's wing*

Luca Mori (Research Fellow in the History of Philosophy, University of Pisa), *Architecture and cities in children's utopias*

Angela Million (Professor of Urban Design, and Urban Development, Berlin Technical University - TU), *Learning processes and places: Where, when, and how do children learn about architecture?*

Aynur Çiftçi (Associate Professor, Yıldız Technical University, Istanbul), *The impact of architectural heritage on children's cultural identity*

Olimpia Niglio (Associate Professor, University of Pavia, Hosei University), *RWYC | After Mondiacult. Culture's compass: Deeply-rooted education and a sustainable future*

Marta Morelli (Head of the Education Office, MAXXI, Rome), *Children, youth and contemporary architecture: Learning and interpreting methodologies at MAXXI*

Jorge Raedó (Osa Menor, educación de arte para infancia y juventud, Bogotá), *Utopía, Poesía, Naturaleza: Educación de arquitectura para la infancia*

Speakers at the Study Days

15.

Palladio designer. Camini, lavamani e vere da pozzo

a cura di Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Officina Libreria, Roma 2024

ISBN 978-88-3367-298-4

Sommario

Guido Beltramini, *Palladio progettista di arredi lapidei: cornici di camino, lavamani e vere da pozzo*
Marco Gaiani, *Da Leonardo a Palladio. Verso un nuovo carattere della conoscenza delle opere d'arte tramite le immagini*

Lorenzo Lazzarini, *I marmi e le pietre dei camini di Andrea Palladio*

Simone Baldissini e Simone Garagnani, *Le microarchitetture di Palladio: una esplorazione tra misura, proporzione e confronto*

Catalogo dei camini, dei lavamani e delle vere da pozzo

16.

Renato Cevese. Bibliografia 1946-2009

CISA Andrea Palladio - Accademia Olimpica, Vicenza 2024

17.

Fernando Rigon. Bibliografia 1968-2025

CISA Andrea Palladio - Accademia Olimpica, Vicenza 2024

18.

Forme del tempo. Caravaggio, Van Dyck, Sassolino

a cura di Guido Beltramini, in collaborazione con Francesca Cappelletti

«Quaderni del Museo Palladio», 12

CISA Andrea Palladio, Vicenza 2024

ISBN 978-88-8418-016-2

Sommario

Guido Beltramini, *Forme del tempo*

Reportage dalla mostra, Fotografie di Alberto Sinigaglia
Marc-Olivier Wahler, *No Memory Without Loss*
Luca Illetterati, *L'incanto tragico della vita. Azione, divenire e tempo nella scultura di Arcangelo Sassolino*
Francesca Cappelletti, *Caravaggio intorno al 1605 e il San Girolamo Borghese*
Francesca Cappelletti, *Tempo Barocco*

19.

Ilaria Abbondandolo

Architettura a scuola. Metodi e proposte per il primo ciclo

Carocci, Roma 2024

ISBN 978-88-7466-992-9

Indice

Parte I - L'architettura a scuola

1. Storia dell'architettura e coscienza culturale
2. Educare allo spazio
 - 2.1. Il metodo di *Design-Based Learning* di Doreen Nelson
 - 2.2. Il curriculum *Architecture and Children* di Anne Taylor
 - 2.3. Il curriculum *Architecture - It's Elementary!* degli architetti del Michigan
 - 2.4. Esperienze europee
3. L'architettura è scuola
 - 3.1. La pedagogia implicita
 - 3.2. Modelli di spazi per l'apprendimento
 - 3.3. Le scuole degli architetti

Parte II - Il museo di architettura per la scuola

4. I servizi educativi
 - 4.1. Gli educatori
 - 4.2. Il setting pedagogico
 - 4.3. Le collaborazioni
5. Un approccio storico-relazionale all'architettura per l'infanzia
 - 5.1. Tempo e architettura: l'immaginazione e la scoperta delle relazioni
 - 5.2. Spazio e architettura: l'esercizio delle relazioni
 - 5.3. Obiettivi educativi, strumenti didattici, linee guida
6. Grandi temi
 - 6.1. La casa
 - 6.2. La città

Parte III - Collaborazioni per educare al Palladio Museum

7. Collaboriamo per l'integrazione linguistica e culturale, di *Diana Bonfini e Gina La Piana*
8. Collaboriamo per la cultura dell'inclusione, di *Fabrizio Urettini*
9. Collaboriamo per l'accessibilità, di *Giulia Fontana*
10. Collaboriamo per la formazione e l'orientamento, di *Federica Pascotto*
11. Collaboriamo per costruire un metodo, di *Dominique Raptis*
12. Collaboriamo per insegnare a fare un libro, di *Corrado Bosi*

20.

Andrea Palladio

I Quattro libri dell'architettura

«Testi e fonti per la storia dell'architettura», VIII (terza ristampa)

IV. MOSTRE

21.

Palladio Designer

a cura di Guido Beltramini e Marco Gaiani

in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Vicenza, Palladio Museum, 12 aprile - 25 agosto

La mostra racconta gli esiti di una ricerca pluriennale condotta con sessanta studenti del corso di Fotogrammetria per l'architettura nel corso di laurea in Architettura-ingegneria dell'Università di Bologna, in un laboratorio coordinato da Marco Gaiani (Università di Bologna) e Simone Garagnani (Università di Urbino).

Aperta al Palladio Museum in concomitanza con la Design Week di Milano (15-21 aprile 2024) e tutt'ora visitabile [n. 30], la mostra presenta i modelli in scala di 46 camini, 2 lavamani e un acquaio, accanto a disegni, video e schermi interattivi nell'allestimento ideato dall'architetto e regista teatrale Andrea Bernard. Nella sua prima versione, la mostra occupava parte dell'atrio di Palazzo Barbarano e due suoi ambienti interni fra cui la monumentale Sala di Minerva, dove si trova uno splendido camino palladiano realizzato in pietra rossa (breccia di Brentonico).

A inaugurare la mostra è stato un ospite d'eccezione Massimo Iosa Ghini, tra i più noti architetti e designer italiani contemporanei, cui sono seguiti due altri incontri con esperti del settore aperti al pubblico:

Programma

venerdì 12 aprile

Massimo Iosa Ghini (designer), *Design e architettura. Il progetto a tutto tondo*

lunedì 15 aprile

Gabriella Liva (Università Iuav, Vicenza), *Identità digitali. Le tecnologie per il rilievo, ricostruzione e fruizione del patrimonio scultoreo*

venerdì 19 aprile

Marco Gaiani (Università di Bologna), *Beato Angelico, Leonardo, Palladio. Verso un nuovo carattere della conoscenza delle opere d'arte tramite le immagini*

22-23-24-25.

In bottega con Palladio: il disegno D 16r con una cornice di provenienza sconosciuta

Vicenza, Palladio Museum, 13 dicembre 2023 - 11 marzo 2024

In bottega con Palladio: il disegno D 8r con fronte e fianco di due sarcofagi

Vicenza, Palladio Museum, 11 marzo - 10 giugno

In bottega con Palladio: il disegno D 9v con un dettaglio dell'attico e di una modanatura dell'arco di Tito a Roma

Vicenza, Palladio Museum, 10 giugno - 17 settembre

In bottega con Palladio: il disegno D 3r con un dettaglio dei capitelli e della trabeazione del portico del Tempio del Divo Claudio a Roma

Vicenza, Palladio Museum, 28 ottobre 2024 - 27 gennaio 2025

Il ciclo di mostre *In bottega con Palladio* è una delle iniziative di valorizzazione previste dal *Progetto scientifico per la valorizzazione all'interno del Palladio Museum dei disegni di Palladio e della sua scuola conservati presso i Musei Civici di Vicenza* curato e promosso dal Centro internazionale di studi di architettura Andrea Palladio, il Comune di Vicenza e la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza [n. 27]. La prima edizione ha visto l'esposizione "commentata" di quattro diversi disegni all'interno del percorso espositivo del Palladio Museum. Ogni disegno, selezionato fra i più "parlanti" anche per un pubblico non specialistico, è stato allestito insieme a un sistema di ausili alla lettura: oltre alla classica didascalia, modelli tridimensionali dei soggetti rappresentati (in scala con il disegno) realizzati *ad hoc*, annotazioni che evidenziano il processo creativo e le convenzioni grafiche di Palladio, guide per comprendere l'autografia di un disegno architettonico del Rinascimento.

26.

Leonardo da Vinci, Jacopo Bassano, Gianandrea Gazzola

a cura di Guido Beltramini

Vicenza, Basilica Palladiana, 6 dicembre 2024 - 9 marzo 2025

È la seconda edizione di un ciclo di mostre che mette in dialogo le opere di maestri del passato con il capolavoro di un artista vivente, e queste con lo splendido edificio palladiano che li ospita. I protagonisti della mostra sono stati:

Gianandrea Gazzola

Per Silentia III, 2024

acqua e luce, installazione site specific

Leonardo da Vinci (1452-1519)

Studio sulla percezione dell'ombra e del colore

Studio sulla rifrazione della luce

Studio sulla percussione

Codice Atlantico, ff. 527 verso, 672 verso, 767 recto

Milano, Veneranda Biblioteca Ambrosiana

Jacopo Bassano (1510-1592)

I santi Antonio e Crescenzo che intercedono presso la Vergine per le vittime dell'alluvione del fiume Colmeda

olio su tela, 176 x 115 cm

Feltre, Parrocchia di Santa Maria degli Angeli

Giuseppe Ceredi (circa 1520-1570)

Tre discorsi sopra il modo d'alzare acque da' luoghi bassi. Per adacquar terreni. Per levar l'acque sorgenti, & piovute dalle campagne, che non possono naturalmente dare loro il decorso

Parma, appresso Seth Viotti, 1567

Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana

Daniele Barbaro (1514-1570) e Andrea Palladio (1508-1580)

I dieci libri dell'architettura di M. Vitruvio

Venezia, presso Francesco de' Franceschi, 1567

Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana

V. BIBLIOTECA e COLLEZIONI

27.

Tavolo di lavoro per la conservazione, conoscenza, valorizzazione dei disegni di Palladio nelle raccolte dei Musei Civici di Vicenza

in collaborazione con Comune di Vicenza e Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

Il 1° febbraio 2024 si è riunito il tavolo tecnico del *Progetto scientifico per la valorizzazione all'interno del Palladio Museum dei disegni di Palladio e della sua scuola conservati presso i Musei Civici di Vicenza*, nelle persone di Guido Beltramini, direttore della Fondazione CISA Andrea Palladio, Mattea Gazzola, direttore dell'Istituzione pubblica culturale Biblioteca civica Bertoliana e direttore *ad interim* del Servizio Attività culturali e museali del Comune di Vicenza, Francesca Meneghetti, funzionario storico dell'arte, responsabile tutela beni storico-artistici Vicenza e provincia della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza. Il gruppo di lavoro ha approvato il programma di digitalizzazione 3D dei disegni palladiani in collaborazione con il team dell'Università di Bologna e di Urbino [n. 2], concordando sull'opportunità di rendere la campagna di riprese anche un'occasione di formazione per i dipendenti dei Musei Civici e della Biblioteca Bertoliana, nonché di intervento conservativo su alcuni disegni. Sul piano della conoscenza e valorizzazione il Centro si è impegnato a proseguire lo studio programmato dei disegni, la loro esposizione a rotazione all'interno del percorso del Palladio Museum [nn. 22-25] e l'organizzazione di consultazioni e seminari rivolti a ricercatori e a corsi di università italiane e straniere. Nel 2024 il corpus dei disegni palladiani è stato consultato, fra gli altri, dalle due borsiste del Centro Alexis Nanavaty (The Courtauld Institute of Art) e Marlene Schwemer (Università di Vienna), a Vicenza per condurre progetti di ricerca su temi palladiani [n. 1].

28.

Gestione della biblioteca e campagna di acquisizioni librerie mirate

La biblioteca del Centro offre agli studenti, agli studiosi e agli appassionati di arte e di architettura un luogo privilegiato per la ricerca e lo studio ed è un supporto indispensabile alla ricerca per le mostre e per tutte le attività del Centro.

La biblioteca del Centro conserva oltre 2.000 edizioni antiche, rare e di pregio, tra cui i più importanti trattati di architettura dal Cinquecento all'Ottocento. Frutto di donazioni successive, i fondi antichi comprendono la "Raccolta palladiana Cappelletti", la "Raccolta Jean-Charles Moreux", la "Raccolta Wanda e Rosario Assunto", la "Raccolta Cattau de Ménasce", la "Collezione Alberto e Luigi Caldana", la "Collezione di disegni Papafava".

Servizi al pubblico:

- accesso alle banche dati del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio;
- consultazione in loco;
- consulenza bibliografica;
- riproduzioni;
- su appuntamento: consultazione di volumi antichi e disegni.

Nel corso del 2024, grazie alla collaborazione con la Biblioteca Bertoliana, è iniziata l'inventariazione dei volumi della seconda parte della "Raccolta Alberto e Luigi Caldana" [n. 29]. È inoltre proseguita la campagna di acquisti librari per lo studio dei temi dei progetti di ricerca e delle mostre del Centro, in particolare volumi sulle architetture di Raffaello, riferimento imprescindibile per il disegno dei camini palladiani [nn. 4, 15, 21], sulla cultura architettonica e del giardino in Cina [n. 6], sulla conoscenza delle antichità di Roma nel Rinascimento. Tali acquisti hanno portato a un incremento annuo del posseduto della biblioteca pari a circa 120 nuovi libri, cui si aggiungono i volumi ricevuti in donazione e scambio e quelli pubblicati dal Centro stesso.

29.

Inventariazione e catalogazione della donazione libraria “Luigi e Alberto Caldana”

in collaborazione con Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza

La donazione Caldana costituisce la maggiore raccolta di opere a stampa riguardanti la rappresentazione di Roma, antica e moderna, conservata al di fuori della capitale. Alberto Caldana (1927-2018) ha voluto assicurarne la conservazione e fruizione pubblica destinando la raccolta alla sua città natale, e in particolare al nostro Centro, in omaggio agli studi antiquari di Palladio e per servire allo studio della conoscenza dell’antico da parte degli architetti del Rinascimento.

Nel 2013, grazie al sostegno del MiBACT, della Regione Veneto e della Fondazione Cariverona, il Centro ha pubblicato un ampio catalogo dei volumi e delle stampe riguardanti Roma antica (che costituivano la prima parte della donazione, formalizzata nel 2011), con oltre 570 schede redatte dal donatore stesso. La catalogazione in SBN dei libri della raccolta, già completata per la prima parte della donazione (416 titoli), per la seconda parte – di oltre ottomila volumi moderni – è iniziata nell’autunno, dopo la stipula dell’atto notarile il 6 agosto 2024. Man mano che i libri sono catalogati, e dunque resi rintracciabili online, vengono etichettati e collocati negli scaffali predisposti ad accogliere la donazione.

VI. Attività del MUSEO

30.

Produzione scientifica del Palladio Museum

La gestione ordinaria del Palladio Museum implica molteplici azioni quotidiane e periodiche fra cui la programmata sostituzione dei materiali originali esposti e lo studio scientifico degli stessi. Il Palladio Museum infatti non è una struttura statica ma è costantemente aggiornato sia attraverso mostre temporanee sia attraverso la presentazione di nuovi materiali. Per poterne garantire la conservazione, i disegni e libri originali esposti sono periodicamente sostituiti con altri materiali del Centro o in prestito da terzi. Tali sostituzioni vengono effettuate anche per offrire al visitatore nuovi approfondimenti sul tema dell’architettura, che grazie allo studio sistematico vengono proposti per essere compresi anche dal pubblico non specialista.

Nel 2024 sono ripresi lo studio dei disegni palladiani conservati a Vicenza in convenzione con l’Amministrazione comunale e la parallela elaborazione di nuovi strumenti per facilitarne la lettura da parte dei diversi pubblici (modelli 3D, annotazioni grafiche, guide) **[nn. 22-25]**.

Nel mese di settembre la sezione principale della mostra Palladio designer **[n. 21]** è stata trasferita nella Sala della Pace, sede di uno dei due camini originali di Palladio in Palazzo Barbarano, in continuità con il percorso museale al piano nobile. In autunno abbiamo inoltre rinnovato la Sala della Seta integrandovi alcuni dei contenuti della mostra “Acqua, terra fuoco. Architettura industriale nel Veneto del Rinascimento” (2022-23), in particolare: due modelli di mulini idraulici; un diagramma tridimensionale (realizzato *ex novo*) del numero di brevetti concessi dal Senato della Repubblica di Venezia nei diversi cinquantenni fra il 1450 e il 1800; una serie di filmati realizzati dal film-maker Fausto Caliarì nei principali siti proto-industriali del Veneto legati allo sfruttamento dell’acqua come forza motrice per le ruote dei mulini. La sala è stata completata con il grande modello di Palazzo Porto, finora mai esposto al Palladio Museum, e con i ritratti dei suoi committenti riprodotti dagli originali di Paolo Veronese a Baltimora (*Livia Porto con la figlia Porzia*, 1552) e agli Uffizi (*Iseppo Porto con il figlio Leonida*, 1552).

Per la rassegna di incontri al Palladio Museum “Lecture in corso”, il 24 gennaio Fernando Rigon Forte (storico dell’arte) ha presentato il libro *Decio Gioseffi, Storia dell’arte in Europa*, a cura di Nicoletta Zanni (Università di Trieste) e Giuliana Carbi Jesurun (storica dell’arte). Il 16 dicembre, in collaborazione con Save Venice, Guido Beltramini (direttore del CISA Andrea Palladio), Davide Gasparotto (Senior Curator of Paintings al J. Paul Getty Museum e membro del Consiglio Direttivo di Save Venice) e Vitale Zanchettin (docente all’Università Iuav di Venezia e Soprintendente ai Beni Architettonici dei Musei Vaticani) hanno

presentato all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia il libro di Mario Piana, *Costruire a Venezia*.

31.

Collaborazioni con Università italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

Quale punto di riferimento delle università italiane e straniere interessate a conoscere Palladio e il Veneto, il Centro fornisce assistenza scientifica e logistica (elaborando programmi *ad hoc*, selezionando casi di studio, individuando e organizzando gli specialisti per i sopralluoghi) a diversi atenei. Nel corso del 2024 abbiamo realizzato iniziative insieme all'Università e alla Scuola di specializzazione Luav di Venezia, al corso di museografia dell'Università di Verona, alle università di Hasselt (Belgio) e della Virginia (USA), a gruppi della Renaissance Company (Philadelphia) e del Chrysler Museum (Virginia). Nel 2024 il Centro ha inoltre attivato convenzioni per tirocini con le Università di Verona, Trento e Roma La Sapienza, oltre che per il progetto di ricerca e la mostra in collaborazione con le Università di Bologna e di Urbino [n. 2, 21]. Un'ulteriore convenzione con il Politecnico di Milano ci ha consentito di realizzare, nell'ambito del progetto *Palladio, clima, ambiente*, la riproduzione digitale ad alta risoluzione di un'opera fondamentale conservata al Museo Correr di Venezia [n. 3], la grande *Carta del territorio veronese e vicentino* del topografo della Serenissima Cristoforo Sorte (1591, penna e acquerello su carta, in più fogli intelaiati, 294 x 165 cm).

Con l'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Urbino abbiamo collaborato all'iniziativa "Prospettive", un progetto di documentazione fotografica dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, a cura di Carlo Birrozzi e Alessandro Coco. La campagna offre una prospettiva inedita sul patrimonio architettonico palladiano, catturato attraverso lo sguardo creativo e contemporaneo di quindici studenti del corso di Fotografia di architettura del prestigioso istituto. Gli scatti sono stati esposti a palazzo Trissino e raccolti nel volume a cura di Alberto Sinigaglia *Prospettive / Ville palladiane* (Skinnerbox, 2024), che abbiamo presentato al pubblico al Palladio Museum il 13 novembre.

32.

Gestione logistica del Palladio Museum

I lavori di adeguamento compiuti nel museo durante il 2024 erano in gran parte dovuti alla movimentazione della mostra *Palladio designer* e alla trasformazione della Sala della Seta [nn. 21, 30]: entrambe hanno comportato un impegno sul piano della progettazione, esecuzione e movimentazione di nuovi supporti, arredi e corredi grafici e della messa a punto dell'illuminazione delle sale interessate. Per il resto, il percorso espositivo del Palladio Museum richiede un rigido controllo settimanale delle condizioni delle sale e dei loro apparati decorativi, delle attrezzature elettroniche, dei supporti alla visita (didascalie, ecc.) oltre che, naturalmente, delle opere esposte. In particolare i modelli lignei sono oggetto di periodiche verifiche, interventi di spolveratura e di manutenzione. L'impianto di climatizzazione, che regola temperature e umidità relativa e segnala in tempo reale eventuali anomalie, necessita di manutenzioni periodiche quali ad esempio la pulizia dei filtri.

Altro aspetto estremamente importante è la gestione del personale, sia degli addetti all'accoglienza e al bookshop, sia delle guide interne che sono quotidianamente a disposizione dei visitatori del museo. Gli uffici del Centro si occupano infine della quotidiana gestione amministrativa della biglietteria e degli incassi del bookshop, nonché dell'aggiornamento del magazzino e dell'approvvigionamento dei titoli in vendita che comprendono produzioni proprie e di terzi.

VII. ATTIVITÀ EDUCATIVE PER SCUOLE E FAMIGLIE

33.

Incontri e visite guidate al museo per insegnanti

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2023-24

Per presentare l'offerta educativa agli insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico 2023-24 i servizi educativi del Palladio Museum hanno partecipato a un Edu Day regionale (Mestre, Centro culturale Candiani e M9, 4 settembre) e a un equivalente vicentino intitolato "I musei per la scuola" (Vicenza, Chiostrì di Santa Corona, 11 settembre).

Gli insegnanti di ogni ordine e grado sono stati inoltre accolti al museo in occasione di quattro visite guidate omaggio, a cadenza mensile nella prima parte dell'anno scolastico: 26 settembre, 11 ottobre, 9 novembre, 6 dicembre.

34.

Palladio Museum Kids&Teens - 10° edizione

percorsi educativi rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado
Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2023-24

Il programma comprendeva visite, laboratori ed esperienze di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per gli studenti delle scuole superiori) per le classi della città e del territorio: 2 diverse attività per le scuole dell'infanzia, 8 per la scuola primaria, 6 per la scuola secondaria di 1° grado, 4 per la scuola secondaria di 2° grado, 2 PCTO. Si segnalano in particolare tre novità: il laboratorio "Andrea mette sempre in ordine", pensato per le classi della scuola secondaria di 1° grado in cui ci sia un'alunna o un alunno non vedente o ipovedente; il percorso "L'oro di Vicenza: artigiano e architetti nella città del Palladio", in collaborazione con il Museo del Gioiello; il PCTO "The Palladio Identity" ispirato ai programmi UNESCO per la scuola.

35.

Palladio designer

Workshop di fotografia da smartphone e stampa 3D per studenti delle scuole secondarie di 2° grado
Vicenza, Palladio Museum, 12, 17, 22 aprile

La mostra sui risultati del progetto di documentazione e conoscenza dei camini palladiani [nn. 4, 21] ci ha offerto l'occasione di dedicare una serie di workshop agli alunni delle scuole superiori vicentine per avvicinarli all'uso della tecnologia applicata ai beni culturali. I laboratori, curati dai servizi educativi del Palladio Museum, sono stati condotti da due studenti del corso di Fotogrammetria per l'architettura dell'Università di Bologna che avevano lavorato ai rilievi dei camini, in un efficace confronto con ragazze e ragazzi poco più giovani di loro, e dal tutor didattico del Dipartimento di Architettura dell'ateneo bolognese, esperto di produzione di oggetti tridimensionali a partire da modelli digitali. Dopo un'introduzione teorica sull'acquisizione digitale da smartphone, la modellazione e le diverse tipologie di stampa 3D, gli alunni hanno potuto sperimentare questa innovativa tecnica di rilievo direttamente su una piccola scultura messa a disposizione dal Palladio Museum per l'occasione.

36.

Palladio in ospedale - 4° edizione

programma di incontri per bambini e ragazzi ospedalizzati
Vicenza, Scuola in ospedale, a.s. 2023-24

In accordo con le insegnanti della Scuola in Ospedale, con il Centro per i disturbi del comportamento alimentare e con i reparti di Pediatria e Chirurgia pediatrica del San Bortolo di Vicenza, nell'a.s. 2023-24 sono riprese le attività con i bambini e i ragazzi ricoverati, dopo l'interruzione dovuta all'emergenza sanitaria degli anni precedenti. Sono stati organizzati cinque incontri: il primo con alunne della scuola secondaria di 2° grado (24 novembre) e i successivi quattro con bambini della scuola dell'infanzia e primaria (7 marzo e 6 giugno).

37.

Un architetto in famiglia - 10° edizione

programma di incontri del tempo liberi per bambine e bambini dai 5 ai 12 anni

Vicenza, Palladio Museum, a.s. 2023-24

È il programma dei laboratori del tempo libero, a cadenza mensile, per bambine e bambini dai 5 agli 11 anni. Ogni incontro si svolge all'interno del Palladio Museum ed è finalizzato alla realizzazione di oggetti originali, di grandi dimensioni, esito di un lavoro di gruppo. Si privilegiano attività all'aperto che inneschino relazioni significative con gli spazi e gli elementi architettonici del palazzo palladiano. Gli appuntamenti dell'autunno 2023 – “Zenobia, città di palafitte e scale sospese”, in occasione della *Notte della Ricerca* (29 settembre); “Fresco di stampa”, in occasione dei Kid Pass Days (12 novembre), “XMas Lab” (17 dicembre) – sono proseguiti nella prima parte dell'anno successivo: “Living” (14 gennaio), “Lasciare il segno” (18 febbraio), “Astratti e distratti” (17 marzo), “Flora Lab”, (14 aprile), “Palladio in città”, nell'ambito del programma *1994-2024 trent'anni di sito Unesco “città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto”* (20 aprile), “In trasparenza”, in occasione della Notte europea dei Musei (18 maggio).

Ad ogni laboratorio partecipano dai 20 ai 25 bambini.

38.

Palladio in azienda - 7° edizione

laboratori di architettura per le famiglie dei dipendenti delle aziende del territorio

Vicenza e provincia, a.s. 2023-24

Il programma, pensato per essere svolto al museo o all'interno delle aziende, prevede laboratori di architettura da svolgere insieme ai figli e nipoti dei dipendenti. Nell'anno scolastico in esame i servizi educativi del Palladio Museum hanno realizzato due laboratori in collaborazione con Zambon Open Education: “Tracce urbane” (22 ottobre) e “Animali, architetti ingegnosi” (17 marzo). La collaborazione si estesa anche a un modulo settimanale del centro estivo *Il museo dei bambini* [n. 39]. Nel medio-lungo termine questo tipo di offerta mira a ottenere benefici sotto forma di vendita di servizi o di sponsorizzazioni.

39.

Il museo dei bambini - Summer camp - 5° edizione

centri estivi per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni

Vicenza, Palladio Museum, 10 giugno - 5 luglio, 26 agosto - 6 settembre

Dal lunedì al venerdì per sei settimane, fra la fine dell'anno scolastico 2023-24 e l'inizio del successivo, il cortile con il grande gelso, l'atrio monumentale e le sale dell'ala nord di Palazzo Barbarano hanno accolto gli iscritti al *Museo dei bambini*. Giunto alla sua quinta edizione, il centro estivo privilegia le attività all'aperto ma sfrutta anche gli ambienti coperti e climatizzati del museo. Il programma settimanale comprende giochi all'aperto, escursioni in città e visite agli altri musei cittadini, workshop creativi, film per piccoli architetti.

Gli educatori del *Museo dei bambini* sono giovani storici dell'arte e dell'architettura specializzati in didattica museale, affiancati da studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori che aderiscono al PCTO estivo del Palladio Museum.

Programma

10-14 giugno: *Pop camp* - Visite: Fondazione Coppola, Vicenza; Fondazione Bisazza, Montecchio

17-21 giugno: *Verde acqua*, in collaborazione con Zambon Open Education - Visite: Gallerie d'Italia, Vicenza; Fondazione Zoé, Vicenza; Palazzo Chiericati, Vicenza; Risorgive del Bacchiglione, Dueville

24-28 giugno: *Viva Palladio!* - Visite a Vicenza: Teatro Olimpico, Loggia del Capitaniato, Basilica palladiana, La Rotonda

1-5 luglio: *Tra le righe* - Visite a Vicenza: Fondazione Coppola, mostra *Illustrissimi* alle Gallerie d'Italia, Palazzo Thiene, villa Valmarana ai Nani

26-30 agosto: *Da cosa nasce cosa* - Visite a Vicenza: Museo del Gioiello, Teatro Olimpico, villa Zileri, Laboratori Zambon

2-6 settembre: *Casa dolce casa* - Visite a Vicenza: Gallerie d'Italia, DAR Archivio Dainese, mostra *Illustri* in Basilica palladiana, parco Querini, Museo Naturalistico-Archeologico, Criptoportico romano

VIII. IMPRESE

40.

Collaborazioni con imprese italiane e internazionali per iniziative dedicate a Palladio

In occasione dell'apertura al pubblico del Palladio Museum, nell'ottobre 2012, nel cortile è stato piantato un albero di gelso per ricordare come la Vicenza palladiana fu possibile grazie al benessere prodotto dai talenti imprenditoriali di città e provincia, che nel Cinquecento producevano e commercializzavano la miglior seta d'Europa. I monumenti palladiani e i tesori artistici del nostro Veneto sono la prova concreta di secoli dell'eccellenza di "saper fare" del nostro territorio, con testimonial di eccellenza come Palladio, Canova o Tiziano, i cui nomi sono noti in tutto il mondo.

Il progetto riservato alle aziende del nostro territorio ha l'obiettivo di far comprendere come il *brand* Palladio può avere un valore aggiunto per l'azienda, dalla visibilità internazionale ai contatti ad alto livello, dal prestigio e alla crescita del *brand* aziendale stesso fino alla crescita del capitale umano delle aziende.

Il Centro ha messo a punto pacchetti di 100 coupon per due persone riservati alle aziende che offrono, oltre alla visibilità dei partner, una serie di agevolazioni fra cui l'ingresso alle mostre e conferenze organizzate dal Palladio Museum e l'opportunità di organizzare presso la nostra sede eventi e meeting.

41.

Per un nuovo percorso espositivo nella villa "La Palladiana" a Piazzola sul Brenta in collaborazione con D'orica

Al Centro è stata affidata la curatela storico-architettonica di un nuovo percorso espositivo da realizzare nella villa "La Palladiana" di Presina (Piazzola sul Brenta, Padova). Focus della narrazione è l'affermarsi della civiltà della villa e della produzione serica nel Veneto del Quattro e Cinquecento.

Il percorso espositivo proposto, progettato con l'arch. Andrea Bernard (Bolzano), è articolato attorno a tre nuclei tematici principali:

1. La storia della civiltà della villa veneta, che a partire da Petrarca, passando per le esperienze delle ville fiorentine e delle residenze di campagna nel Veneto, arriva all'epopea palladiana e alla sua influenza su scala mondiale;
2. La storia della villa "La Palladiana", sulla base delle informazioni raccolte e di nuove ricerche d'archivio affidate dalla proprietà della Villa a collaboratori di fiducia;
3. La storia della produzione e del mercato della seta in Italia e nel Veneto, le tecniche di lavorazione serica, l'impatto di questo settore manifatturiero sull'economia del Veneto di età moderna e le prospettive dei nuovi sviluppi.

Lo sviluppo del progetto ha previsto le seguenti fasi e azioni:

- concezione ed elaborazione dei contenuti della mostra;
- stesura di testi funzionali alla pubblicazione di una guida multilingue (italiano/inglese) alla visita;
- consulenza per l'individuazione di fotografie, disegni, mappe, dipinti, immagini in movimento, ecc. da esporre in originale o in fac-simile;
- consulenza per la realizzazione di modelli e oggetti tridimensionali da esporre;
- indicazioni per l'assolvimento dei diritti di riproduzione delle immagini proposte.

IX. WEB

42.

Aggiornamento sito web e social network

Il sito web del Palladio Museum è un articolato sistema informativo, divulgativo e di ricerca. Esso richiede di essere costantemente aggiornato sia sul piano delle notizie sia su quello dei contenuti scientifici. Ogni iniziativa è pubblicata nella sezione del sito relativa: visita (museo, mostre), collezioni, educazione, pubblicazioni, shop.

In parallelo al sito web, siamo attivi con una costante campagna di comunicazione e condivisione di contenuti sui social network del museo: Facebook, Instagram, Twitter, YouTube e il blog "Palladio Young", curato dai servizi educativi per dare voce ai tirocinanti universitari e neolaureati che trascorrono da poche settimane a parecchi mesi al Palladio Museum. Ogni canale viene impiegato in base alle sue specificità tecniche e alla tipologia di *user*, da una finalità puramente informativa alla condivisione di contenuti.